

Cesena

HOUSING SOCIALE, NUOVO PROGETTO

Una casa per chi non ce l'ha è ammalato e va curato h24

Stanziati dalla Giunta 500 mila euro per abitazioni in via Maratona e via Del Mare dove potrà soggiornare da 15 giorni a sei mesi chi ha urgenza di assistenza

CESENA

Housing sociale: gli appartamenti di via Maratona e via Del Mare entreranno nella rete dei servizi alla persona e accoglieranno senza dimora che necessitano di assistenza H24.

L'esperienza dell'housing sociale si sviluppa ulteriormente a Cesena con lo scopo di fornire una risposta concreta a situazioni di fragilità che necessitano di particolare attenzione e di un'assistenza attiva 24 ore su 24. Il progetto che interessa gli appartamenti di Edilizia Residenziale Pubblica in via Maratona e via del Mare destinati dal Comune al progetto di Housing temporaneo realizzato nell'ambito del Pnrr al fine di assicurare un'assistenza alloggiativa temporanea per piccoli gruppi di individui in momentanea difficoltà, che non possono immediatamente accedere all'edilizia residenziale pubblica e al mercato libero.

Il settore Lavori Pubblici del Comune e i Servizi sociali dell'Unione Valle Savio, d'intesa con le associazioni interessate al contrasto alla marginalità, hanno individuato i due appartamenti interessati da due progetti approvati ieri dalla Giunta corrispondenti a un investimento di 500 mila euro.

«Nel corso di questi anni - commenta l'assessora ai Servizi per la Persona e la Famiglia Carmelina



L'alloggio di via Maratona e l'assessora Carmelina Labruzzo



Labruzzo con l'obiettivo di ampliare la rete dei servizi sul territorio e di fornire risposte concrete alle fasce più fragili della popolazione, abbiamo avviato esperienze di housing sociale che si sono rivelate in seguito positive e fruttuose. È questo il caso del Senior Co-housing di San Miniato oppure dei recenti appartamenti di via Parini destinati alle ragazze e ai ragazzi aderenti al progetto 'CurvAmare' della Cils. Procedendo in questa stessa direzione, nei tre appartamenti ex Erp oggetto del progetto troveranno casa persone senza dimora con problemi di salute che necessitano di un'accoglienza H24. Su tutto il territorio - prosegue l'assessora - si rilevano sempre più frequentemente bisogni di salute complessi affrontati nel quotidiano dai nostri Servizi Sociali insieme all'Ausl

Romagna con l'obiettivo di attivare idonei percorsi di assistenza, cura, presa in carico e relativa autonomia. In questa stessa ottica di bisogni sempre più complessi, si colloca l'adesione al progetto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulle cui basi potremo costituire un luogo idoneo alla permanenza H24, per le situazioni da gestire a seguito di ricoveri ospedalieri che portano alla necessaria gestione di acuzie che prevedono continuità assistenziale».

Considerata la mancanza di un luogo di accoglienza H24 idoneo ad ospitare pazienti ancora in convalescenza dopo una dimissione ospedaliera o a seguito di una diagnosi di patologia, attraverso un modello integrato inserito all'interno dei servizi già presenti, l'Unione dei Comuni Valle

del Savio ha proposto di attivare una struttura di carattere residenziale H24 da dedicare alle dimissioni protette all'interno di una più ampia strategia di contrasto alla grave emarginazione. Si prevede di realizzare una struttura di accoglienza e supporto relazionale per persone adulte senza dimora, con bisogni indifferibili e urgenti che si trovano in condizione di grave emarginazione sociale. L'attività di accoglienza è diurna e notturna, con apertura tutti i giorni, festivi inclusi. L'accesso sarà disposto solo su invio del Servizio Sociale Territoriale dell'Unione anche in collaborazione con l'Ausl Romagna. La permanenza nei posti di struttura è di 15 giorni, ripetibili, sulla base delle indifferibilità e dell'urgenza fino ad un massimo di 6 mesi.

Celebrazioni per i defunti: il calendario

CESENA

La città da venerdì celebra il ricordo dei Caduti di guerra, l'Unità nazionale e le Forze Armate. Il 1° novembre alle ore 10, nella Chiesa del Cimitero urbano si terrà la Santa Messa.

Nel corso del fine settimana, e sempre a partire da venerdì 1° novembre, il cimitero urbano sarà aperto dalle ore 08 alle ore 18. Dal 4 novembre entrerà in vigore l'orario invernale: 8-17. I cimiteri rurali resteranno aperti dalle ore 7 alle ore 19 fino al 5 novembre. A seguire: 8 - 17. Sabato 2 novembre, in occasione della Commemorazione dei defunti, oltre all'appuntamento delle ore 11:30, sono previsti: alle ore 9 la Santa Messa celebrata dal Cappellano; alle ore 11.20 la cerimonia di deposizione di una Corona ai Caduti presso la Cripta-Ossario del Cimitero Urbano; alle ore 15 la celebrazione della Santa Messa celebrata dal Cappellano - prefestiva della domenica. Sempre sabato, in occasione della Commemorazione dei Caduti, la prima cerimonia si svolgerà alle ore 11:15 al Cimitero urbano, nella Cripta-Ossario, dove l'amministrazione comunale deporrà una corona ai Caduti. Poi alle ore 11:30, celebrazione Messa nella Chiesa del Cimitero. Lunedì 4 novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate, alle ore 16, in viale Mazzoni, di fronte al Monumento dei Caduti, il sindaco Enzo Lattuca, accompagnato dal Gonfalone della città di Cesena, deporrà la corona d'alloro. Le altre corone saranno collocate davanti al Monumento dei caduti cesenati dell'aeronautica in via Boscone e al Monumento "Ragazzi del '99", area ex Macello.

Lo striscione pro Palestina campeggia sul municipio

Appeso come deciso in Consiglio comunale: spinta da Fondamenta-Avs e dall'assessora Macrelli

CESENA

Da ieri sulla facciata del municipio si legge un messaggio forte e chiaro: «Cessate il fuoco in Palestina». È scritto su uno striscione che è stato appeso, dando attuazione a quanto votato in Consiglio comunale il 31 luglio scorso, quando il gruppo consiliare Fondamenta-Alleanza Verdi Sinistra aveva presentato una mozione che impegnava la giunta ad attivarsi in tutte le forme possibili per sostenere le azioni volte a promuovere la pace e la giustizia nei territori palestinesi occupati, anche adottando appalti etici e l'affissione di striscioni.

Nello scorso fine settimana Cesena ha fatto sentire la sua voce in modo forte e con più inizia-



Lo striscione appeso sulla facciata del palazzo comunale

tive a sostegno della popolazione palestinese: ci sono stati una cena solidale con raccolta fondi alle Cucine Popolari; il festival di cortometraggi "Nazra" al cinema "Eliseo", seguito da oltre 100 persone; la manifestazione in piazza del Popolo, a cui ha dato impulso il Pd e che è stata sostenuta da alcune forze politiche del centrosinistra e della sinistra e da tante associazioni del

territorio. A quest'ultimo presidio, a cui hanno preso parte circa 400 persone, Fondamenta-Avs ha aderito in prima linea e adesso esprime soddisfazione per il fatto che è arrivato anche lo striscione con i colori della Palestina, sulla facciata del palazzo comunale, proprio sotto la nicchia dove c'è la statua della Madonna del Popolo, «per dimostrare che la nostra città, tutta si indigna di fronte alle violazioni sistematiche dei diritti umani che il governo di Israele perpetra nei confronti dei palestinesi e che la pace può essere solo giustizia verso un popolo che da 70 anni subisce la disumanizzazione, l'applicazione di un regime di apartheid, la volontà di annullarne la dignità e attuare una lenta pulizia etnica».

L'impegno non finisce qui: «Abbiamo portato il nostro piccolo contributo, ma non basta - concludono da Avs-Fondamen-

ta - Chiediamo a gran voce la fine del sostegno militare dell'Italia a Israele per fermare la violenza genocida che si sta abbattendo sulla popolazione civile palestinese, il riconoscimento dello Stato di Palestina e l'attuazione di tutti i punti della mozione approvata. Altrimenti, saremo complici».

L'assessora con delega alla Pace, Giorgia Macrelli, spalleggia con energia la mobilitazione: «Cesena è da sempre una città aperta e pacifista, abitata da una comunità che sente il dovere di schierarsi dalla parte di chi subisce ingiustizie. Con questo striscione esprimiamo ancora una volta solidarietà verso il popolo palestinese e chiediamo la fine della violenza in corso non solo nella Striscia di Gaza, ma anche in Cisgiordania. Condanniamo inoltre tutti gli attacchi che hanno colpito la popolazione e chiediamo al contempo il rispetto del diritto internazionale umanitario, la fine del supporto militare allo stato di Israele e la fine dell'occupazione illegale della Palestina. Solo così ci potrà essere un vero rispetto dei diritti umani di tutti e tutte».

Prorogata la mostra calcistica

CESENA

Considerato il successo ottenuto dalla mostra dedicata alla storia del calcio a Cesena, 90 foto esposte nella galleria nord del Centro Commerciale Montefiore, è stato deciso, in accordo con la direzione dello stesso di prolungare l'iniziativa a tutto il mese di novembre.

La fotostoria dunque continua con la presentazione di 90 nuove foto delle vicende e dei protagonisti dello sport più amato nella nostra città e in Romagna.

«Riteniamo con tale prolungamento - dicono gli organizzatori Giovanni Guiducci, Orio Teodorani ed Elide Urbini - di corrispondere agli interessi degli sportivi che in questi mesi stanno seguendo la squadra con rinnovata passione, riproponendo immagini che ricordano le radici e il percorso della compagine bianconera».